



## La News



### Collisioni nel segno di Harvest

Si chiama "Harvest", vendemmia, l'edizione 2014 di "Collisioni" ([www.collisionsi.it](http://www.collisionsi.it)), il festival che porta a Barolo, dal 18 al 21 luglio, il meglio della musica, della letteratura e della cultura, enogastronomica e non. Un omaggio alle Langhe, ma anche all'ospite più atteso, Neil Young, sul palco il 21 luglio. "Harvest", infatti, è il titolo del suo album più famoso che, dal 1972, ha venduto 8 milioni di copie. Nello stesso anno uscì "Machine Head", che consacrò i Deep Purple nell'olimpo del rock mondiale, on stage il 19 luglio. In mezzo, Caparezza, Elisa, tanto vino, con le degustazioni guidate da Ian D'Agata, e gli alfieri della ristorazione piemontese, Enrico Crippa e Davide Oldani.



### SMS Brunello & tracciabilità

Comunicazione obbligatoria almeno due giorni lavorativi prima del trasferimento all'organismo di controllo incaricato per la commercializzazione di uva o di vino nuovo ancora in fermentazione o in fase di affinamento destinato a divenire Brunello o Rosso di Montalcino: ecco una delle azioni messe in campo dal Consorzio del Brunello di Montalcino sul fronte della tracciabilità, come annunciato da tempo, a WineNews, dal presidente del Consorzio Fabrizio Bindocci, dopo gli ultimi sequestri. Tra le altre modifiche al disciplinare approvate, la densità di impianto minima, che passa da 3.000 a 4.000 piante ad ettaro (per vigneti a partire dal 1 gennaio 2015), l'irrigazione di soccorso e la possibilità di tagli tra tutte le annate presenti in cantina, a patto che l'85% della bottiglia finale sia di vino dell'annata rivendicata.

## Cronaca

### Lafite, arriva il vino cinese

Le vie per la Cina sono infinite, e se le nostre aziende prediligono un approccio puramente commerciale, dalla Francia c'è chi prova a conquistare il Dragone investendo sul vigneto cinese. Il pioniere è Château Lafite Rothschild, che ci provò già nei primi anni '90, senza grande successo. Oggi, cancellata quella parentesi, figlia di una scarsa conoscenza del territorio, le viti piantate nel 2008 a Penglai, nella provincia di Shandong, stanno dando i primi frutti: l'annata 2013 è pronta, e sembra che sia niente male ...



## Primo Piano

### Ue & Ocm, la Commissione ribatte alla Corte

L'Ocm vino, sui cui la Corte dei Conti Ue in questi giorni si è espressa con diversi richiami negativi, come riportato, non è a rischio. Sottolineatura opportuna, visto l'allarme provocato negli operatori, per due motivi. In primis, perché la Corte, come già detto, ha potere di controllo e consultivo, e non di indirizzo politico. E poi perché, "a leggere bene la relazione, ci sono anche le risposte della Commissione Europea che, di fatto, smonta quasi punto per punto buona parte dei rilievi fatti dalla Corte dei Conti". Così, a WineNews, Giuseppe Sciotti, della "A & Elle Associati", società di consulenza alle Pmi agroindustriali, specializzata, tra l'altro, sull'Ocm vino. "Le osservazioni della Corte dei Conti sono in buona parte discutibili, tanto che la stessa Commissione Ue sottolinea che la riforma dell'Organizzazione comune di mercato nel settore vitivinicolo, adottata dal Consiglio nel 2008, ha già raggiunto uno dei suoi obiettivi principali, ovvero il ripristino dell'equilibrio tra domanda e offerta. E sono evidenti anche i progressi compiuti verso il raggiungimento del secondo obiettivo, inteso ad accrescere la competitività del settore vitivinicolo. Si è posto fine alla distillazione su vasta scala, finanziata tramite il bilancio europeo, senza comunque danneggiare il mercato, e le esportazioni verso i Paesi terzi sono aumentate in valore e in volume, soprattutto grazie alle misure di riforma". Inoltre, aggiunge Sciotti, come si legge nelle risposte della Commissione, è evidente il giudizio complessivo più che positivo sull'Ocm vino da parte delle istituzioni di indirizzo dell'Unione, visto che il "il Parlamento ed il Consiglio hanno inoltre appena confermato l'utilità della riforma nel settore vitivinicolo, riproponendone i principi nel regolamento (CE) n. 1308/2013 sulla nuova Organizzazione comune dei mercati per il periodo 2014-2020, dimostrando pertanto la volontà di dare alle misure il tempo necessario perché possano esplicare pienamente i loro effetti, ampliando al contempo la gamma di sottomisure nei programmi di sostegno, tra cui la possibilità di promozione per azioni rivolte al mercato interno all'Ue". Insomma, molto rumore per nulla?

## Focus

### Gli opinion leader di Cina in Italia

Per conquistare il grande mercato cinese, prima ancora di fare breccia nella potenzialmente immensa platea dei consumatori, ancora assai poco esperti del vino italiano, è fondamentale entrare nel cuore dei top influencer del mercato asiatico. Mission che si sono dati, insieme, l'Istituto del Vino Grandi Marchi e Italia del Vino Consorzio, che mettono insieme, con le loro cantine, 1,4 miliardi di euro, di cui ben 750 milioni rappresentati dalle esportazioni, pari al 20% dell'export complessivo italiano di settore. E che, dal 6 al 15 luglio, porteranno tra i vigneti e le cantine dello Stivale 45 tra i più importanti opinion leader enoici di Cina ed Hong Kong, con il progetto "Italia in Cina", per creare i futuri ambasciatori del vino made in Italy attraverso l'esperienza sul campo e la conoscenza diretta dei produttori. Tra i delegati anche autorevoli wine maker - come il vice segretario generale della China Wine Association, Li Demei - e giornalisti come Yingjie Chen, senior editor del magazine "Wine", la più importante rivista specializzata della Cina. Anche per dare una scossa al mercato cinese che, nei primi 3 mesi 2014, ha visto un calo delle importazioni di vino del 20% sia in volume che in valore.



## Wine & Food

### Il produttore Usa Paul Hobbs rischia 27 milioni di dollari di multa

Paul Hobbs è uno dei produttori di maggior successo della Contea di Sonoma, dove produce il suo famosissimo To Kalon Vineyard Cabernet, vino da 300 dollari a bottiglia, apprezzatissimo dalla critica. Ora, però, dovrà vedersela con qualcosa di potenzialmente devastante, molto più di una recensione negativa: rischia una multa di 27 milioni di dollari per l'accusa, dalla procura della Contea di Sonoma, di aver raso al suolo, nel 2011, 10 acri di bosco in zona protetta, per fare spazio ai vigneti, senza attendere il "Timber Harvest Plan" definitivo, che dà le linee guida dello Stato al taglio degli alberi ...

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Il percorso da "Tenute SaiAgricola" a "Tenute del Cerro" si concretizza con un "rebranding" della società e dei suoi vini, ma anche con una strategia dell'azienda di sviluppo

qualificato e nuovo, che porterà risultati positivi, non solo economici ma anche di maggiore visibilità". A WineNews Vincenzo Tassinari, alla guida delle Tenute del Cerro.

